



Transforming Our World: 2030 Agenda for Sustainable Development

Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Risoluzione adottata dalla 70^a sessione dell'Assemblea Generale della
Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

Mauro Varotto

consigliere delegato EURIS srl



E' un periodo di enormi sfide per lo sviluppo sostenibile del pianeta Terra ...

Povertà

Disuguaglianze

Disparità di genere

Disoccupazione, soprattutto giovanile

Minacce alla salute

Disastri naturali

Conflitti e violenze

Terrorismo

Crisi umanitarie e sfollamento forzato

Esaurimento delle risorse naturali

Degrado ambientale

Desertificazione

Siccità

Degrado del suolo e dei territori

Scarsità d'acqua

Perdita della biodiversità

Cambiamenti climatici

Aumento delle temperature

Innalzamento livello del mare

Acidificazione degli oceani



... allo stesso tempo, la nostra è un'epoca di grandi opportunità.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

«**Possiamo essere** la prima generazione che riesce a porre fine alla povertà; così come **potremmo essere** l'ultima ad avere la possibilità di salvare il pianeta. Il mondo sarà un posto migliore nel 2030 se riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi»

"We can be the first generation to succeed in ending poverty; just as we may be the last to have a chance of saving the planet. The world will be a better place in 2030 if we succeed in our objectives".



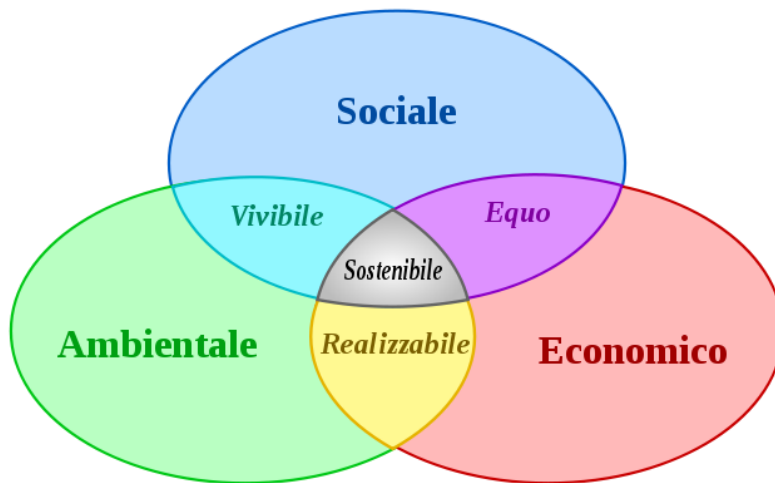
«**Il futuro dell'umanità e del nostro pianeta è nelle nostre mani.** Si trova anche nelle mani delle nuove generazioni, che passeranno il testimone alle generazioni future. Abbiamo tracciato la **strada verso lo sviluppo sostenibile**; servirà ad assicurarci che il viaggio avrà successo e i suoi risultati saranno irreversibili».

"The future of humanity and of our planet lies in our hands. It lies also in the hands of today's younger generation who will pass the torch to future generations. We have mapped the road to sustainable development; it will be for all of us to ensure that the journey is successful and its gains irreversible".

Una idea condivisa di sviluppo sostenibile

«**Lo sviluppo sostenibile**, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto **processo di cambiamento** tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.»

Rapporto *Brundtland, Our Common Future*, 1987



La sostenibilità ruota attorno a tre componenti fondamentali:

- **sostenibilità economica**: intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione;
- **sostenibilità sociale**: intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia.) equamente distribuite per classi e genere;
- **sostenibilità ambientale**: intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.



Quest'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità...

... essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà ...

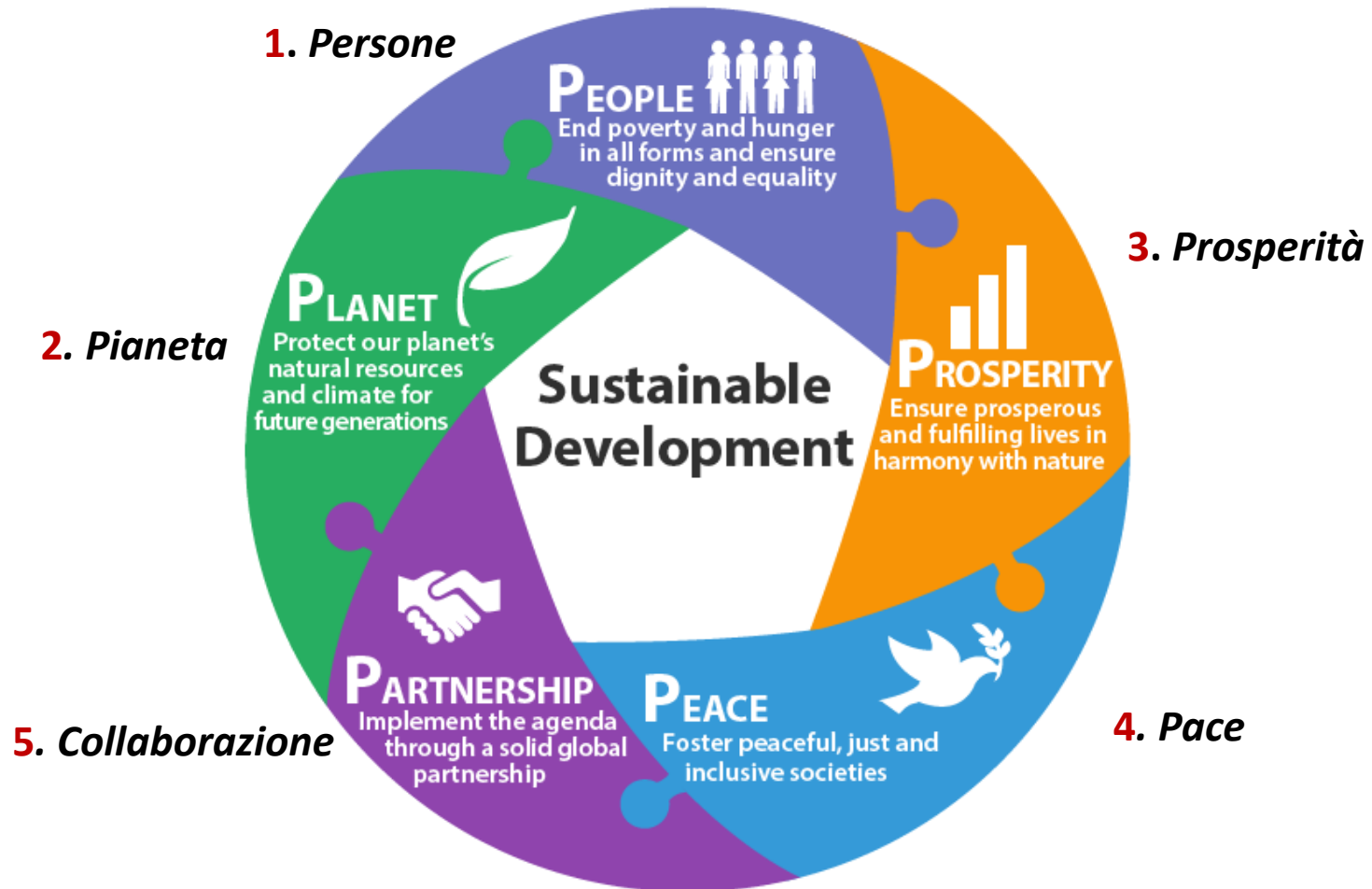
... tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma ...



Le 5 «P»: i Principi fondamentali



Transforming Our World:
2030 Agenda for Sustainable Development





17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS) 17 Sustainable Development Goals (SDGs)



I 17 obiettivi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile**: la dimensione economica, sociale ed ambientale.

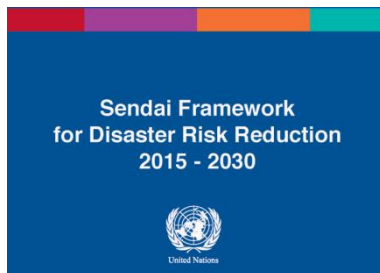
I nuovi Obiettivi e i rispettivi traguardi entreranno in vigore il **1° gennaio 2016** e orienteranno le nostre decisioni **fino al 2030**





«Agende specifiche»

per ogni obiettivo di sviluppo sostenibile



Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottata a Parigi il 12 dicembre 2015.



Piano d'azione di Addis Abeba della terza Conferenza Internazionale sui Finanziamenti allo Sviluppo, adottato dall'Assemblea Generale il 27 luglio 2015





169 traguardi / 169 Targets

Un esempio:



Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali

12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali

Ecc...



230 Indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile

230 Sustainable Development Goal indicators

Un esempio:

Goals and Target

Indicators/Indicatori

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



Goal 12. Ensure sustainable consumption and production patterns

12.1 Implement the 10-Year Framework of Programmes on Sustainable Consumption and Production Patterns, all countries taking action, with developed countries taking the lead, taking into account the development and capabilities of developing countries

12.1.1 Number of countries with sustainable consumption and production (SCP) national action plans or SCP mainstreamed as a priority or a target into national policies

12.2 By 2030, achieve the sustainable management and efficient use of natural resources

12.2.1 Material footprint, material footprint per capita, and material footprint per GDP

12.2.2 Domestic material consumption, domestic material consumption per capita, and domestic material consumption per GDP

12.3 By 2030, halve per capita global food waste at the retail and consumer levels and reduce food losses along production and supply chains, including post-harvest losses

12.3.1 Global food loss index

12.4 By 2020, achieve the environmentally sound management of chemicals and all wastes throughout their life cycle, in accordance with agreed international frameworks, and significantly reduce their release to air, water and soil in order to minimize their adverse impacts on human health and the environment

12.4.1 Number of parties to international multilateral environmental agreements on hazardous waste, and other chemicals that meet their commitments and obligations in transmitting information as required by each relevant agreement

12.4.2 Hazardous waste generated per capita and proportion of hazardous waste treated, by type of treatment

12.5 By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse

12.5.1 National recycling rate, tons of material recycled

12.6 Encourage companies, especially large and transnational companies, to adopt sustainable practices and to integrate sustainability information into their reporting cycle

12.6.1 Number of companies publishing sustainability reports

12.7 Promote public procurement practices that are sustainable, in accordance with national policies and priorities

12.7.1 Number of countries implementing sustainable public procurement policies and action plans



Monitoraggio e verifica sistematici del raggiungimento degli obiettivi

The Sustainable Development Goals Report
2016



Gli Obiettivi saranno monitorati e verificati tramite una serie d'**indicatori globali**.
Questi saranno **completati da indicatori a livello regionale (UE) e nazionale**, i quali saranno sviluppati dagli Stati membri.

Lo sviluppo sostenibile è nel DNA dell'Unione europea



Trattato sull'Unione europea



COMMISSIONE EUROPEA

Strasburgo, 22.11.2016
COM(2016) 739 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI

Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe

L'azione europea a favore della sostenibilità

Articolo 3

(ex articolo 2 del TUE)

1. L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.
2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.
3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.

L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.

Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri.

Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

4. L'Unione istituisce un'unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro.

5. Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi, contribuendo alla protezione dei suoi cittadini. Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.

6. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite nei trattati.



La risposta dell'Europa all'Agenda 2030



Obiettivo 11:
città e comunità sostenibili

Obiettivo 12:
garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 13:
agire per il clima



12 temi prioritari
per il futuro delle città europee

Bando Azioni Innovative Urbane – **UIA 2017**

- entro il 2030 portare ad almeno il **70%** la percentuale di rifiuti urbani riutilizzati e riciclati;
- entro il 2030 aumentare all'**80%** la percentuale di rifiuti di imballaggio riciclati;
- entro il 2025 **abolire** quasi completamente il collocamento nelle **discariche**;
- entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti alimentari del **30%** entro il 2025.

- riduzione del **40%** delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990
- produzione del **27%** del totale di energia da fonti rinnovabili
- riduzione di almeno il **27%** [meglio se **30%**] del consumo di energia rispetto alle proiezioni per il 2030
- arrivare a un obiettivo del **15%** di interconnessioni elettriche tra Stati membri

Il monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile in Europa



STATISTICAL BOOKS | **eurostat** 

Contents

Foreword	4
Acknowledgements	7
Introduction: The EU and the Sustainable Development Goals	9
Overview of key trends	13
1. No poverty	21
2. Zero hunger	27
3. Good health and well-being	33
4. Quality education	41
5. Gender equality	51
6. Clean water and sanitation	57
7. Affordable and clean energy	63
8. Decent work and economic growth	69
9. Industry, innovation and infrastructure	77
10. Reduced inequalities	85
11. Sustainable cities and communities	93
12. Responsible consumption and production	101
13. Climate action	107
14. Life below water	113
15. Life on land	121
16. Peace, justice and strong institutions	127
17. Partnership for the goals	133
Annexes	139

Il monitoraggio e la verifica



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 3.2.2017
SWD(2017) 47 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Riesame dell'attuazione delle politiche ambientali dell'UE
Relazione per paese - ITALIA



Gestione dei rifiuti

Trasformare i rifiuti in una risorsa richiede:

- la piena attuazione della normativa dell'Unione in materia di rifiuti, il che include la gerarchia dei rifiuti; la necessità di garantire la raccolta differenziata dei rifiuti; gli obiettivi in materia di alternative alla discarica, ecc.;
- la riduzione della produzione di rifiuti pro capite e della produzione di rifiuti in termini assoluti;
- la limitazione del recupero di energia ai materiali non riciclabili e la graduale eliminazione delle discariche di rifiuti riciclabili o recuperabili.

L'SDG 12 invita i paesi a ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti entro il 2030, attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Natura e biodiversità

La strategia dell'Unione europea in materia di biodiversità si propone di arrestare la perdita di biodiversità nell'UE entro il 2020, di ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi nella misura fattibile, nonché di intensificare gli sforzi per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale. Le direttive Uccelli e Habitat dell'Unione europea mirano alla realizzazione di uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat protetti.

L'SDG 14 impone ai paesi di preservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine, mentre l'SDG 15 impone ai paesi di proteggere, ripristinare e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, di gestire in modo sostenibile le foreste, di combattere la desertificazione e di arrestare e invertire il degrado del suolo, nonché di arrestare la perdita di biodiversità.



L'Agenda 2030 In Italia



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Home | Contatti | Pec | Mappa Del Sito | Cerca Nel Sito

Acqua | Aria | Energia | Natura | Territorio

HOME | IL MINISTRO ▾ | MINISTERO ▾ | AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ▾ | UFFICIO STAMPA ▾ | ARGOMENTI ▾ | EVENTI ▾



Sviluppo sostenibile e rapporti internazionali » La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Perché una strategia nazionale



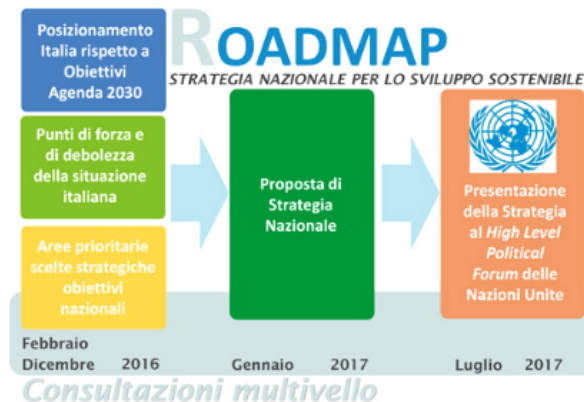
La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile ha il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello sviluppo sostenibile in Italia, cogliendo le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite.

Sin dalla Seconda conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro del 1992, la comunità internazionale ha gradualmente preso coscienza della necessità di impostare i propri asset di sviluppo sulla base dei principi della sostenibilità, coniugando lo sviluppo economico e sociale con la protezione dell'ambiente.

In continuità con i principi di Rio, nonché in preparazione al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg del 2002, l'Italia si era già dotata di una Strategia nazionale di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile, approvata dal CIPE il 2 agosto 2002.

Il collegato ambientale

Il suo aggiornamento, su base triennale, è previsto dalla legge n. 221 del 28 dicembre 2015: il Governo, su proposta del Ministero dell'Ambiente, sentita la Conferenza Stato-Regioni e acquisito il parere delle associazioni ambientali, dovrà provvedere con un'apposita delibera del CIPE.



LEGGE 4 novembre 2016, n. 204

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015.

La legge di bilancio 2017 alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030



Sintesi dell'impatto della Legge di Bilancio sui Sustainable Development Goal

MISURA	SDGs																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Detrazioni fiscali per ristrutturazione edilizia (Art.2, commi 1 e 2)																	
Credito d'imposta strutture ricettive (Art. 2, commi 3,4, 5 e 6)																	
Industria 4.0 (Art. 3-4)																	
Ires, Iri, interventi su partite IVA e semplificazioni (Art. 5, 6, 24, 68)																	
Agricoltura (Art. 11 e 46)																	
Incentivazione, capitalizzazione, PMI (start up - venture capital) (Art. 13-18)																	
Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (Art. 21)																	
Produttività e welfare aziendale (Art. 23)																	
Pensioni (Art. 25-26, 30-33 e 35)																	
Diritto allo studio (Art. 36-39)																	
Ricerca (Art. 19, 21, 22, 41, 43-45, 74, comma 5)																	
Decontribuzione per i giovani & alternanza scuola-lavoro (Art. 42)																	
Misure per la famiglia (Art. 47-49)																	
Pari opportunità (Art. 50)																	
Casa Italia (Art. 51)																	
Efficientamento della pubblica amministrazione (Art. 52 e 53)																	
Criminalità e terrorismo (Art. 54, 75)																	
Scuole belle (Art. 56)																	
Servizio sanitario nazionale (Art. 58-59)																	
Misure di efficientamento della spesa per acquisti (Art. 60)																	
Enti territoriali: misure per il rilancio degli investimenti (Art. 65, 66)																	
Contrasto alla povertà assoluta e alla povertà educativa (sezione II rifinanziamenti)																	
Agenda digitale (Art. 72 e 74)																	
Mobilità sostenibile (Art. 77)																	
Scuole paritarie e alunni con disabilità (Art. 78)																	
Migranti (Art. 79 e 84)																	
Cultura (Art. 74 e 82)																	



Il monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile in Italia

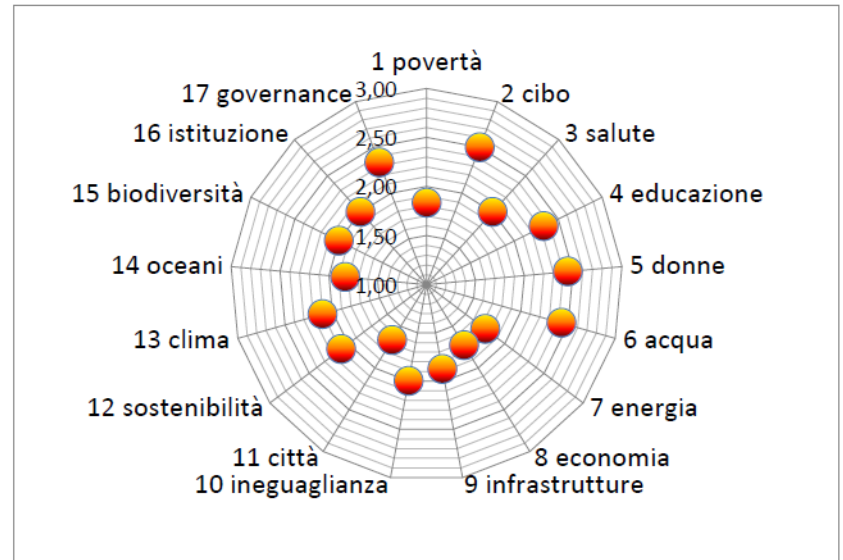


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DG SVI – Unità Assistenza Tecnica Sogesid S.p.a.

Rappresentazione grafica delle distanze, in termini strettamente qualitativi, dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dallo stato attuale al punto di arrivo ideale al 2030. La distanza è espressa in una scala da 1 a 3, dove 1 = massima distanza, con un peggioramento delle condizioni per raggiungere l'obiettivo al 2030, 2 = tendenza al raggiungimento dell'obiettivo al 2030 non omogenea e di difficile previsione; 3 = buona tendenza al raggiungimento dell'obiettivo nel 2030, o raggiungimento dell'obiettivo già attuato.

Il posizionamento Italiano rispetto ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Versione 3.0 del 04/01/2017



Nel «Documento di economia e di finanza (DEF)» entrano gli indicatori di benessere equo e sostenibile

LEGGE 4 agosto 2016, n. 163

Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Articolo 10. Documento di economia e finanza

Comma 10-bis.

«In apposito allegato al DEF, predisposto dal Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, sono riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli **indicatori di benessere equo e sostenibile** selezionati e definiti dal Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, istituito presso l'ISTAT, nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento (...)».

Le 12 dimensioni del benessere equo e sostenibile

🔊 ASCOLTA

Attraverso un articolato processo finalizzato a sviluppare una definizione condivisa del progresso e del benessere della società italiana, sono stati individuati **134 indicatori** raggruppati nelle **12 dimensioni** (domini) del benessere considerate di maggior rilievo:

1. **Salute**
2. **Istruzione e formazione**
3. **Lavoro e conciliazione tempi di vita**
4. **Benessere economico**
5. **Relazioni sociali**
6. **Politica e istituzioni**
7. **Sicurezza**
8. **Benessere soggettivo**
9. **Paesaggio e patrimonio culturale**
10. **Ambiente**
11. **Ricerca e innovazione**
12. **Qualità dei servizi**



«Nell'intraprendere questo grande viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà lasciato indietro.»



Collaborazione / Partnership

«Siamo determinati a mobilitare i mezzi necessari per implementare questa Agenda attraverso una **Collaborazione Globale per lo sviluppo Sostenibile**, basata su uno spirito di **rafforzata solidarietà** globale, concentrato in particolare sui **bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili** e con la **partecipazione di tutti** i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.»

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Buon compleanno

